



Gentile sig. Gianni Marzi
Sindaco del Comune di Calceranica al Lago

per conoscenza

dott. Sandro Raimondi
Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento

geom. Maurizio Pinamonti
Comitato per il Referendum di Calceranica al Lago

Trento, 5 agosto 2026

Oggetto: Richiesta di informazioni in merito alla trasmissione dei quesiti referendari alla Commissione di ammissibilità e considerazioni sulla tutela della partecipazione democratica.

Il sottoscritto, in qualità di Presidente dell'Associazione *Più Democrazia in Trentino*, sottopone all'attenzione di codesta Amministrazione alcune considerazioni e formali richieste di chiarimento riguardanti lo stato del procedimento referendario promosso nel Comune di Calceranica al Lago.

Da oltre quindici anni la nostra associazione monitora l'effettivo esercizio dei diritti politici e degli strumenti di partecipazione previsti dagli ordinamenti locali. Nel corso di questa attività abbiamo frequentemente riscontrato un approccio improntato a una limitata apertura nei confronti delle iniziative promosse dai cittadini; tuttavia, nell'attuale contesto si osserva un ulteriore irrigidimento nell'accesso e nell'esercizio degli strumenti di democrazia partecipativa.

Numerosi studi internazionali evidenziano un progressivo deterioramento della qualità della democrazia. In questo quadro, gli enti locali potrebbero invece rappresentare il livello istituzionale più idoneo a sperimentare forme innovative di partecipazione, valorizzando gli strumenti previsti dagli statuti comunali e trasformando il confronto con la cittadinanza in un elemento qualificante dell'azione amministrativa.

Alla luce di tali considerazioni desta particolare preoccupazione quanto sta avvenendo nel Comune di Calceranica al Lago.

Dagli organi di informazione si apprende infatti che l'Amministrazione comunale starebbe assumendo decisioni rilevanti riguardanti la localizzazione delle antenne sul territorio comunale, mentre risultano tuttora prive di definizione sia la petizione popolare (non correttamente trattata, come segnalato nel fascicolo n. 277/2026), sia la richiesta di

referendum presentata dal Comitato promotore, sulla quale si registrano significativi ritardi procedurali.

In tale contesto appare essenziale garantire il pieno rispetto delle procedure previste dall'ordinamento, affinché gli strumenti di partecipazione riconosciuti ai cittadini possano esplicare la loro funzione prima dell'assunzione di decisioni suscettibili di incidere sull'oggetto della consultazione.

Risulta che i quesiti referendari siano stati depositati in data 1° luglio 2026 (allegato 1). Successivamente, il Comitato promotore ha trasmesso un sollecito al Comune in data 15 luglio 2026 (allegato 2) e una formale diffida al Presidente della Provincia autonoma di Trento in data 1° agosto 2026 (allegato 3), senza che, per quanto consta, sia stato comunicato l'avvenuto inoltro dei quesiti alla Commissione prevista dall'art. 16-bis del Codice degli Enti Locali.

Inoltre, la presente si innesta in continuità con la nota formale che la nostra associazione ha già fatto pervenire al Sindaco del Comune di Calceranica al Lago in data 28 luglio 2026 (allegato 4) - avente a oggetto *"Osservazioni e raccomandazioni in merito alle procedure sui referendum nel comune di Calceranica"* - , rimasta ad oggi priva di riscontro, nella quale venivano puntualmente evidenziate la necessità di procedere senza indugio all'inoltro dei quesiti, di colmare il vuoto regolamentare e di disporre la sospensione dei procedimenti amministrativi connessi ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto comunale.

Tutto ciò premesso, si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di voler comunicare:

1. lo stato attuale del procedimento e in quale data i quesiti referendari sono stati trasmessi alla Commissione per la valutazione dell'ammissibilità ai sensi dell'art. 16-bis del Codice degli Enti Locali; in caso di mancata trasmissione, la tempistica prevista per il relativo inoltro;
2. le ragioni che hanno determinato i ritardi sinora maturati nello svolgimento del procedimento, avuto riguardo ai diritti di partecipazione riconosciuti dallo Statuto comunale e alle iniziative assunte dal Comitato promotore.

La presente richiesta è formulata nell'auspicio che il procedimento possa proseguire con la necessaria tempestività, nel pieno rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento e dei diritti di partecipazione riconosciuti alla cittadinanza.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Alex Marini

Presidente dell'Associazione Più Democrazia in Trentino